

# FORZA GIALLOBLÙ

FOGLIO D'INFORMAZIONE SUL LICATA CALCIO DIRETTO DA CALOGERO CARITÀ

Numero 1-2003

5 ottobre 2003

Copia gratuita

Edito dal giornale La Vedetta - Supplemento al numero 10 (ottobre 2003)

## VALORIZZIAMO LA NOSTRA STORIA CALCISTICA

di Piero Santamaria



**A**lberto Licata ed Angelo Consagra durante l'estate sono entrati a far parte della

Associazione Calcio Licata ed hanno cominciato a contattare vari esponenti locali nel campo imprenditoriale, commerciale e sociale. Alcune persone hanno accettato la richiesta altri aspettano alla finestra per vedere quali sviluppi prenderà il progetto "Licata Lab", chiamiamolo così.

Grazie al costante impegno di Alberto Licata la società viene salvata dal naufragio. Infatti molti soci hanno lasciato, altri hanno accettato di rimanere, aderendo ad un progetto di risanamento. Nuovi e vecchi soci, sedici in tutto, riuniti hanno eletto il sottoscritto quale presidente. Il sottoscritto ha accettato ed ha proposto al direttivo ed ai soci un programma che preveda una squadra formata da giovani, soprattutto locali, e che disputi un torneo di assestamento. La crescita di questi giovani abbiamo affidato ad un allenatore locale Angelo Consagra, che tutti voi conoscete per le esperienze nel glorioso Licata e che ha giocato anche in serie A con il Foggia. Un professionista al servizio di questa società di cui egli stesso è socio e Direttore Sportivo.

Del gruppo fanno parte 25 elementi, solo quattro non sono locali e fra questi un extra-comunitario tesserato da poco.

L'avventura è iniziata nel

continua a pag. 4

## UN LICATA GIOVANISSIMO



1a fila da sinistra: Graci, Morello P., Morello G., Termini, Santamaria C., Cambiano, Leonardi; 2a fila: Lauria, Spicuzza, Catania, Piacenti, Consagra (All.), Santaniello, Ballacchino, Incorvaia, Sitibondo; 3a fila: Porrello, Pira, Santamaria L., Santamaria D., Amato, Gibaldi, Costa, Famà C., Cacciatore; 4a fila in basso: Ortugno, Russotto, Saccomando, Graci R., Santamaria (Presidente) Cannizzaro, Costa, Licata.

## Una nuova avventura

Cari tifosi del Licata Calcio, questo giornalino è ideato e realizzato dal giornale "La Vedetta", che da 21 anni esce mensilmente in edicola, occupandosi di (libera) critica, cultura e sport. Ci cimentiamo in questa avventura da stadio perché il calcio ci piace. In passato con i poster dei gialloblù abbiamo lasciato il segno. Avremmo voluto essere in mezzo a voi da anni ma per motivi vari non ci siamo riusciti.

L'ultima volta che avevamo parlato di questa iniziativa, qualcun'altro ce la soffiò da sotto il naso.

Lo facciamo oggi che il Licata vola basso a testimonianza che non vogliamo cavalcare per forza cavalli vincenti. Noi voglia-

mo crescere con questa squadra. Questa iniziativa nasce grazie alla volontà del giornale La Vedetta e grazie al sostegno della tipografia Savigraf S.n.c. di Naro ed allo sponsor Legnoplast S.r.l.

Nel prossimo numero daremo

spazio ad altri collaboratori che hanno scritto la storia del Licata Calcio: Antonio Franco Morello, Gaetano Aldo Licata, Giuseppe Alesci e Camillo Vecchio che ci allierà con i suoi ricordi.

Angelo Carità

**LEGNOPLAST S.R.L.**  
**SERVIZI ECOLOGICI**  
**SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI**

**Licata - C.da Stagnone**  
**Tel. 0922-898376 Fax 0922-898449**

Il derby di oggi una classica del calcio siciliano. Da sempre appassionante.

# Licata - Akragas

Nel passato gli agrigentini erano tradizionalmente più forti. Poi è arrivata la scalata del Licata, i primi appassionanti derby in C2. Il Licata è schizzato in alto, in serie B. La velata ammirazione degli sportivi agrigentini, l'invidia per i successi dei gialloblù e la conflittualità tra le opposte tifoserie di ultras. Oggi l'Akragas tenta la risalita sotto l'egida del patron Seidita. Il Licata con Piero Santamaria & C. riparte da zero puntando sui giovani locali. Buon derby e viva lo sport.

## L'ATTESA IN CASA

### LICATA

I gialloblù hanno vissuto la vigilia del derby con l'Akragas con molta tranquillità. Il mister Consagra ha tenuto la squadra sotto osservazione lavorando molto sull'aspetto psicologico. Quello di domenica contro il Campobello di Mazara è un incidente di percorso come può capitare anche a squadre blasonate. Nel secondo tempo i ragazzi hanno reagito benissimo ed hanno vinto il round. Ma purtroppo nel calcio, come diceva Zeman, quando qualcuno lo criticava per i troppi goal subito "l'importante è fare un gol in più dell'avversario".

I ragazzi hanno sostenuto le solite sedute di allenamento, cercando di migliorare la velocità ed il possesso di palla. Giovedì la solita partitella che ha dato al mister Angelo Consagra le indicazioni su quella che sarà la formazione da mettere in campo oggi.

Non dovrebbero esserci sorprese particolari. Giocheranno probabilmente gli stessi che quindici giorni fa hanno battuto la Termitana Cascino con un secco 2-0. Pratica liquidata in un tempo e senza grosso affanno.

E qualcuno storciva il muso per dire che quella formazione non era granché. Invece i Termitani in casa loro hanno regolato alla grande un'altra pretendente alla promozione, quel Raffadali che si è rafforzato a suon di euro tesserando Lirio Torregrossa, cannoniere di categoria che ancora riesce a fare la differenza.

Questo per dire che il campionato di Eccellenza come gli anni scorsi è un rebus. Vincerà chi mostrerà continuità nei risultati, non certo la squadra che sulla carta è la più forte.

Il Licata dovrà giocare le sue partite cercando di fare più punti possibili fino a raggiungere la tranquillità.

Angelo Consagra ha detto: "L'Akragas è fortissima, noi dobbiamo fare il nostro gioco senza farci impressionare dalla loro classifica e dai loro nomi".

## Probabili formazioni

Licata	1	Dantone
Gibaldi	2	Accetta
Leonardi	3	Peri
Ballacchino	4	Pipitò
Cambiano	5	Tarantino
Morello	6	Italiano
Piacenti	7	Agozzino
Spicuzza	8	Consales
Sitibondo	9	Adelfio
Amato	10	Di Somma
Santaniello	11	Cavallaro
Termini	12	Rizzuto
Pira	13	Di Julio
Santamaria C.	14	Ippedico
Cacciatore	15	De Lisi
Costa	16	Mulè
Santamaria L.	17	Marraffa
Famà	18	Galati
All. Consagra		All. Capodicasa

## L'ATTESA IN CASA

### AKRAGAS

L'Akragas capolista non succedeva da anni e c'è voluto un presidente come Seidita per ridare fiato a questa società tribolata e da molti anni in mano ad un solo proprietario, quel Prado.

Oggi ad Agrigento si vive un'aria diversa, la tifoseria del capoluogo, sicuramente pretenziosa e dal palato fine, comincia a credere in un clima positivo sperando che possa essere l'anno buono per il salto di categoria. Quel CND che fa gola a diverse società e che alle stesse permette di mettere in vetrina i giovani di talento che in CND sono seguiti da osservatori di oltre Stretto. Una vetrina che Agrigento meriterebbe sia per il tradizionale passato sia per il bacino d'utenza piuttosto interessante.

Il presidente Seidita ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "La partita nel mitico Dino Liotta, con un Licata giovane e volitivo, è una gara come le altre. Io personalmente non ho niente contro il Licata che apprezzo come piazza e come passato storico. Quello di oggi spero sia un derby normalissimo, dove chi avrà più birra in corpo, avrà la ghiotta opportunità di guadagnare l'intera posta in palio. Non bisogna esasperare gli animi, ed i recenti fatti di Avellino, devono far riflettere sul comportamento corretto che bisogna tenere principalmente in campo per non influire negativamente sull'atteggiamento dei tifosi sugli spalti".

Antonello Capodicasa parla del Licata "come di un complesso che applica uno straordinario pressing, senza dare respiro agli avversari, sfruttando con diligenza il gioco sulle fasce".

Come avete preparato il derby? "Noi tiriamo per la mostra strada, giocando come sappiamo e spero che oggi la gente si possa divertire e che possa essere una bella festa dello sport".

Un appello ai tifosi?

"Buon divertimento. Auguro al pubblico di Licata e Agrigento di riavere al più presto il grande calcio".

## La classifica dopo la 3a giornata

	PT	G	V	N	P	F	S
Akragas	9	3	3	0	0	5	1
Camp. Mazara	7	3	2	1	0	7	2
Spar Puntese	7	3	2	1	0	7	3
Folgore Castelv.	6	3	2	0	1	6	5
<u>Licata</u>	6	3	2	0	1	5	4
Panormus	6	3	2	0	1	5	4
Nissa	4	3	1	1	1	2	1
Alcamo	4	3	1	1	1	3	3
Trinacria	4	3	1	1	1	2	2
Raffadali	3	3	1	0	2	5	5
Cephaledium	3	3	1	0	2	3	4
Salemi	3	3	1	0	2	2	4
Sancataldese	3	3	1	0	2	2	4
Termitana Casc	3	3	1	0	2	2	4
Mazara	1	3	0	1	2	3	6
Città Terrasini	0	3	0	0	3	2	9

### Marcatori:

**2 reti:** Piacenti e Santaniello

**1 rete:** Cacciatore.

# Amarcord - Licata dal grande passato

## I MAESTRI DI LICATA

Così titolava la Gazzetta dello Sport Venerdì 13 maggio 1988 una pagina dedicata al fenomeno del Licata Calcio. "Viaggio alla scoperta di una squadra all'avanguardia, per scoprire i segreti di un successo silenzioso". "Ha 50mila abitanti ma nel calcio batte Palermo e Catania. Politica dei giovani cresciuti in casa, gioco a zona, grande attenzione al bilancio e tendenza al risparmio. Tutto è programmato." In basso la vignetta pubblicata in quella pagina a cura di Franco Bruna. Anche i "grandi" Boniperti, Viola, Berlusconi e Agnelli hanno studiato il fenomeno. Ma molti si chiedevano dove si trovasse Licata.

Nessuna impresa è tale se non è accompagnata dalla fortuna. E il Licata di fortuna ne ha avuta tantissima.

Una fatica incommensurabile per salire dalla prima categoria (vi assicuriamo che il Licata Calcio ogni anno allestiva squadre). Poi nella stagione 78-79 Di Grazia subentra al mister Pippo Bifarelli, il quale aveva preparato bene la squadra, ma nelle prime 6 partite aveva ottenuto 3 vittorie e 3 sconfitte. La dirigenza, forse consapevole della forza della squadra, avvicendò Bifarelli con Di Grazia. La squadra ebbe una crescita spaventosa e vinse il campionato. Quell'anno vi erano Agliuzza e Sclafani centrali, Incorvaia "u pipaiolu", il fantasista Terzo, la coppia d'attacco Giugno-Mancuso.

Con Casisa allenatore e con Vella presidente si costruì una ammiraglia per vincere senza possibilità d'errore il torneo di promozione nella stagione 80-81. Tra quei giocatori ricorderete Fedele Amato, Incorvaia, Billeci, Natalino, Pavano, etc.

La stagione 1981-82, Campionato Interregionale, vide alla guida della squadra gialloblù quel Magagnotti che portò la squadra in C2. Con lui c'erano gente come Bavaro, Lo Giudice, Di Mauro, Latella oltre a Natalino, Scifo, Amato, Zappulla, Pinto. Un campionato esaltante segnato dalla classe, dall'esperienza e dall'opportunismo di Latella, goleador eccezionale. Ancora un anno con Magagnotti in C2 e un quarto posto.

L'anno dopo stagione 1983-84 è rivoluzione. A Licata arriva Zeman "il boemo", "la sfinge", l'uomo che parlava poco ma che lavorava tanto e faceva lavorare di più. Nipote di Cestmir Vicpalek, arriva dalla Primavera del Palermo, con lui arriva una prima ondata di giovani anonimi, suoi



allievi a Palermo ma che si trovavano in giro per la Sicilia.

La società crede inizialmente nel progetto, i risultati tardano ad arrivare, la squadra gioca, diverte, ma è in cattive acque, alcuni dirigenti, tra cui il buonanima Alabiso presidente, cominciano a vacillare e sentono la nostalgia di Magagnotti, tentano di far dimettere Zeman che per fortuna non lo fa, perché crede fermamente nel suo progetto. Con Zeman sono arrivati tra gli altri Santonocito, Pippo Romano, Gnoffo, Campanella, Lo Verde. Ci sono Consagra e Zappulla. E' arrivato Schifilliti a far da chiocciola. La squadra si salva (11° posto).

La stagione dopo 84-85 arriva il resto della truppa con

Zangara, Taormina, Giacomarro, Schillaci, Miranda, Torregrossa. E' un Licata spettacolare che fa parlare di sé in tutta l'Isola. La gente accorre al Dino Liotta in massa. Anche oltre stretto c'è ammirazione per questa squadra che gioca a memoria, pressa in maniera asfissiante, riparte veloce con gioco verticale, ampio sfruttamento delle fasce laterali, dove avvengono sovrapposizioni spettacolari. Eppoi non parliamo della classe pura di gente come Pippetto Romano e Maurizio Schillaci (il miglior giocatore mai visto a Licata).

Un Licata strabiliante che ha cambiato la mentalità del calcio siciliano, del pubblico del Dino Liotta e di tutti gli spettatori pro-

venienti dai paesi limitrofi che approfittavano delle partite per passare una bella giornata a Licata.

Il calcio cominciò ad essere trainante per la nostra dormiente economia.

Il pubblico licatese era deliziato da così bel gioco. Si facevano le notti in bianco il venerdì, il sabato e la domenica e ci si diletta a fare pronostici impossibili e comunque rivedavamo nella nostra mente come moviola le gesta di quel manipolo di giovani palermitani che hanno segnato la storia del calcio a Licata ed in Sicilia.

Alla prossima puntata.

Angelo Carità

## Come si vive la società calcio. Chi sono i protagonisti

“L'Associazione Calcio Licata ha un cuore pulsante”, ci tiene a farlo sapere il Presidente Piero Santamaria “non è come nel recente passato che non esisteva una sede, un ufficio dove riunirsi. I soci si vedevano solo quanto servivano i soldi da tirare fuori. Oggi c'è una struttura funzionale attigua agli spogliatoi. I dirigenti sono molto vicini ai giocatori. E il direttivo e tutti i soci ogni sera hanno la possibilità di vedersi e di confrontarsi democraticamente sugli accadimenti giornalieri”.

Vi posso testimoniare che tutto ciò è vero. Ogni pomeriggio Piero Santamaria finito di lavorare va a trovare i ragazzi, il mister, lo staff tec-

nico, i soci. Il lavoro viene pianificato. Nulla sfugge a questi soci come si suol dire “armati” da tanto amore per la missione che hanno intrapreso. L'altro ieri dopo il primo incontro per pianificare la pubblicazione di questo bollettino ho provocato il presidente: “Non è che l'anno prossimo ti dimetti per passare la mano ad altri?”. Mi ha guardato in faccia, levandosi gli occhiali da sole: “Angelo, per dieci anni non lascio la carica di presidente”.

Sono gli anni che occorrono per tornare nei piani alti? Mi ha parlato di altri progetti che non sto qui a raccontare, lo faremo nel momento opportuno.

A.C.

## VALORIZZIAMO LA NOSTRA STORIA CALCISTICA

Continua dalla prima pagina

miglior modo possibile, con qualche soddisfazione e qualche dispiacere. La società da me guidata risulta compatta ed armoniosa nel prendere le varie decisioni, il gruppo discute ed agisce all'unanimità, senza equivoci.

A queste condizioni il gruppo è aperto a chiunque voglia entrare a far parte della grande famiglia del Licata Calcio. Queste sono le condizioni per guardare avanti e per poter raggiungere traguardi a volte inaspettati.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i tifosi che di domenica in domenica ci seguiranno al Dino Liotta e fuori dalle mura amiche, tifosi che speriamo gioiscano con noi nei momenti felici e che sappiano soffrire correttamente nei momenti meno felici per questa squadra. Io e tutti i dirigenti speriamo nell'apporto corretto ed educato del pubblico. Il comportamento della società, del pubblico e dei nostri giovani in campo devono essere d'esempio per gli altri.

Così com'è stato in tempi non tanto lontani quanto il Licata disegnò una parabola ascendente che tutta Italia ammirò, invidiò e che fece da apripista per altri miracoli calcistici, vedi Chievo Verona, Castel di Sangro, Albinoleffe, Siena, etc.

Ecco è questo il progetto che bisogna portare avanti. Lavorare con i giovani (questi ultimi sono davvero interessanti e tanti altri ne verranno perché Licata è una fucina). Per questo abbiamo chiamato a far parte dello staff tecnico anche Maurizio Ortugno ed a lui abbiamo affidato la Scuola Calcio Licata che già annovera parecchi iscritti.

Cari amici tifosi ed appassionati dei colori gialloblù sosteniamo questi ragazzi e la società. Valorizziamo la nostra storia, per fortuna molto ricca, con la nostra presenza allo stadio, il nostro affetto, il nostro comportamento civile e la nostra cultura calcistica. Forza Licata.

### La rosa di prima squadra

**Amagour Hilham**, 6 luglio 1975  
**Amato Marco**, 16 novembre 1980  
**Ballacchino Davide**, 6 settembre 1983  
**Cacciatore Vincenzo**, 29 ottobre 1986  
**Cambiano Eliseo**, 18 giugno 1985  
**Costa Domenico**, 30 aprile 1984  
**Famà Claudio**, 8 settembre 1986  
**Famà Giuseppe**, 22 giugno 1983  
**Gibaldi Antonino**, 8 aprile 1986  
**Leonardi Raffaele**, 9 aprile 1985  
**Licata Alberto**, 31 luglio 1961  
**Morello Giovanni**, 17 agosto 1973  
**Morello Giuseppe**, 2 ottobre 1982  
**Piacenti Francesco**, 24 settembre 1983  
**Pira Giuseppe**, 12 marzo 1986  
**Sitibondo Antonino**, 13 luglio 1986  
**Spicuzza Salvatore**, 22 novembre 1984  
**Santamaria Camillo**, 29 marzo 1985  
**Santamaria Domenico**, 2 luglio 1986  
**Santamaria Luigi**, 3 gennaio 1981  
**Santaniello Sebastiano**, 3 febbraio 1984  
**Serravalle Vincenzo**, 6 novembre 1976  
**Termini Michele**, 10 agosto 1983

### STAFF TECNICO

**Tecnico 1a squadra:** Angelo Consagra  
**Allenatore in 2a e Juniores:** Alberto Licata  
**Allenatore e responsabile scuola calcio:**  
 Maurizio Ortugno  
**Medico Sociale:** Dott. Rosario Cafà  
**Massaggiatore:** Gaetano Lo Vullo  
**Magazziniere e addetto allo Stadio:**  
 Angelo Rumolino

### ORGANI SOCIALI

**Presidente:** Piero Santamaria  
**Vice Presidenti:**  
 Onofrio Vitali (Cassiere) e Francesco Cannizzaro  
**Direttore Generale:** Angelo Costa  
**Direttore Sportivo:** Angelo Consagra  
**Segretario:** Salvatore Pira  
**Vice-Segretario e Addetto Stampa:** Bernardo Raia  
**Responsabile marketing:** Vincenzo Saccomando  
**Consiglieri:**  
 Alessandro Vitali, Vincenzo Faraci, Alberto Licata

# SAVIGRAF S.N.C.

## TIPOGRAFIA

**Naro - C.da Frate Gerardo**  
**Tel. e Fax 0922-957848**  
**E-mail: savigraf@libero.it**